



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 8/2023

All'Assessore Regionale
On. Fulvio Bonavitacola

Oggetto: Adempimento degli impegni regionali in tema di bonifica, statuiti nella sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania 20/1/2021 n. 437, nonché nella successiva sentenza del medesimo Tribunale n. 13/7/2022 n. 4730

La sottoscritta Consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata all'Assessore all'Ambiente, On. Fulvio Bonavitacola.

Premesso che

La Giunta regionale della Campania ha avviato il processo di definitivo adeguamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in Campania, dato che la versione attualmente vigente è entrata in vigore ad inizio 2017 e poi adeguata con DGR n. 369 del 15/07/2020 al cosiddetto "Pacchetto sull'economia circolare", nelle more dell'approvazione del PNGR;

La richiamata DGR n. 223 ha deliberato che si provveda all'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) assicurando il mantenimento della strategia di base già definita anche nella versione di Piano attualmente vigente ed in coerenza con il PNGR in particolare il mantenimento dei target generali della raccolta differenziata e di quelli di cui al pacchetto sull'economia circolare;

La strategia già definita nel vigente PRGRU, esplicitamente richiamata nel mandato giuntale, prevede, per il Termovalorizzatore di Acerra dell'attuale potenzialità massima di 750.000 ton/anno di trattamento. Da sottolineare che tale idoneità, condivisa anche dai competenti Servizi della Commissione europea, ha portato al taglio della multa per la quota legata ai termovalorizzatori di cui alla Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015 per l'emergenza rifiuti in Campania del 2008;

Considerato che

invece, il Conai nello studio "Per uno sviluppo della raccolta differenziata nel centro-sud" ma anche Legambiente, sottolineano come i dati dimostrino che con una raccolta differenziata spinta a regime, insieme ai necessari impianti di riciclo

non ci sia bisogno di altre linee e altri impianti di incenerimento, invece serve uno sviluppo omogeneo della raccolta differenziata di qualità, rilanciare la raccolta differenziata - realizzata con percentuali altissime sul territorio di Acerra dove insiste l'unico termovalorizzatore della Campania (superiore al 70%) - mentre risulta ferma al palo su alcuni territori campani;

La priorità dovrebbe essere puntare su politiche locali e territoriali volte non solo ad aumentare la raccolta differenziata ma anche a lavorare attivamente sulla riduzione della produzione dei rifiuti. Un obiettivo che ci chiede l'Europa da qui al 2030;

Tenuto conto che

In più, la Città di Acerra ha già subito la localizzazione dell'impianto di incenerimento *manu militari*. A tal proposito la Regione Campania ha invece assunto degli obblighi in ordine alle compensazioni ambientali conseguenti alla imposizione dell'inceneritore, doveva provvedere a rimuovere rifiuti e a realizzare bonifiche, come, peraltro, previsto dal vigente Piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati. La Comunità di Acerra si è dovuta addirittura rivolgere al Tribunale ed ha ottenuto l'accertamento dell'inadempimento degli impegni regionali in tema di bonifica. Tutto statuito nella sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania 20/1/2021 n. 437, nonché nella successiva sentenza del medesimo Tribunale n. 13/7/2022 n. 4730 .

Cio premesso e rilevato,

la sottoscritta Consigliere interroga al fine di sapere:

- quali azioni l'Amministrazione regionale intende adottare per l'adempimento degli impegni regionali in tema di bonifica, statuiti nella sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania 20/1/2021 n. 437, nonché nella successiva sentenza del medesimo Tribunale n. 13/7/2022 n. 4730;
- quali azioni l'Amministrazione regionale intende adottare per implementare la raccolta differenziata nei comuni dove è ferma, al fine di uscire completamente dalla politica dell'incenerimento dei rifiuti;
- a che punto è la realizzazione di 'smart stir' impianti all'interno degli stir, in grado di ridurre l'eccedenza annuale di 120 mila tonnellate di frazione secca, plastica, alluminio, vetro e cellulose, così da ridurre il carico di rifiuti al termovalorizzatore di Acerra.

Napoli, 20 luglio 2023

la Consigliera regionale

Vittoria Lettieri

